

FINE DI PARTITA

Tempi stretti Il calendario può riaprirsi, ma il Colle dovrebbe sciogliere le Camere il 28

Ora la Commissione potrebbe sentire Maria Elena e Matteo su Etruria & Co.



Nuovi incontri

Nel 2014 l'allora ministra incontrò anche Fabio Panetta, numero 2 di Via Nazionale

» **WANDA MARRA**

L'ultimo atto della legislatura potrebbero essere le audizioni di Maria Elena Boschi, prima, e di Matteo Renzi, poi, davanti alla Commissione d'inchiesta sulle banche. Per adesso non sono in calendario. Ma il presidente, Pier Ferdinando Casini, potrebbe decidere di convocare un Ufficio di presidenza oggi, dopo l'audizione del governatore di Bankitalia, Ignazio Visco. Anche sull'onda di quanto emerso.

L'audizione della sottosegretaria viene considerata "inevitabile" dalle opposizioni, dopo le dichiarazioni del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan (che ha detto di non aver autorizzato altri ministri a occuparsi delle banche).

QUELLA dell'ex

premier non l'ha ancora chiesta nessuno. Ma è pronto a farlo Giovanni Paglia (Sinistra Italiana). E consegue da quella di Boschi. Se lei da ministro in carica passava il suo tempo a occuparsi di banche, lo faceva di sua iniziativa? E se invece aveva la copertura di Palazzo Chigi, perché l'allora premier la mandava in giro senza informare il ministro competente? Queste le domande a cui dovrebbe rispondere Renzi. Fino a ieri al Nazareno si dicevano certi che Casini non avrebbe riaperto il calendario delle audizioni (che terminano domani con quella dell'ex ad di Unicredit, Federico Ghizzoni). Ma lo stesso ex premier potrebbe preferire di avere l'ultima parola. Ieri il *Corriere della Sera* anticipava una delle "rivelazioni" che Visco è pronto a fare: ovvero il fatto che Boschi vide anche Fabio Panetta, vicedirettore di Bankitalia. La Boschi ha giocato d'anticipo, ammettendolo in un'intervista al *Messaggero*. E ieri Marco Agnoletti, il portavoce del segretario dem, nella lettera al *Fatto* ha parlato di colloqui avuti con il presidente della Repubblica, il governatore di Bankitalia e il vicepresidente del Csm, che finora Renzi ha deciso di non rendere noti. Tutti pizzini, tutte possibili rivelazioni. Intanto, il presidente del Pd, Matteo Orfini, chiarisce che il Pd "non si opporrà" a riaprire il calendario delle

audizioni". Ma se si farà, prendendo in considerazione anche quelle su cui non c'è unanimità, "la nostra linea è vengano tutti". Dunque, Mario Draghi, Luca Zaia, il vicepresidente di Veneto Banca, Franco Antiga. La legislatura, però, è praticamente finita: l'idea di Sergio Mattarella è sciogliere le Camere presumibilmente il 28, subito dopo la conferenza stampa di fine anno di Paolo Gentiloni. I tempi sono stretti.

COMUNQUE vada al Nazareno gli umori sono sempre più tetri e la paura che Banca Etruria sia al centro della campagna elettorale è massima. Renzi continuerà a difendere la Boschi: pensa di non poter ormai fare diversamente. Ma dal Pd ieri nessuno spendeva una parola per la sottosegretaria. Gli organismi dirigenti del Pd si riuniranno a gennaio per decidere sulla candidatura di Maria Elena e sulle altre. Il segretario cerca di limitare le critiche trattando posti in lista. Ma sono giorni che tra i big della minoranza, ma anche della maggioranza, si fa strada l'ipotesi di chiedere al segretario di dimettersi prima delle elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

